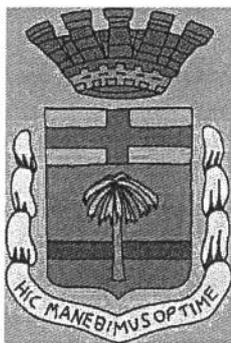


***Documento Unico di Valutazione
Rischi Interferenziali***

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Azienda Committente:



Comune di Arenzano (Ge)

Azienda Appaltatrice:

Oggetto Appalto:

Servizi di pulizia dei locali comunali per il periodo dal 01/07/2017 al 31/12/2018.

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

INDICE

1. PREMESSA	4
2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE	4
Normativa.....	5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	9
4. FIGURE DI RIFERIMENTO	18
Azienda Committente: Comune di Arenzano.....	18
Azienda Appaltatrice.....	20
5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: CASA COMUNALE ...	21
Pavimenti, aree di transito e scale fisse.....	21
Porte e portoni.....	21
Servizi Igienici e spogliatoi.....	21
Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza.....	21
Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.).....	21
Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.).....	21
Eventuale presenza di altre imprese.....	21
6. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: UFFICIO ANAGRAFE	21
7. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: POLIZIA LOCALE	22
8. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: MAGAZZINO OPERAI VIA PIAN MASINO	23
9. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: MAGAZZINO OPERAI VIA TRIESTE	23
10. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: BIBLIOTECA COMUNALE	24
11. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: VILLA FIGOLI DE GENEYS	26
12. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: VILLA MINA	26
13. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	25
13. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE	25
Agenti chimici e biologici.....	25
14. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori).....	26
MATRICE ASIMMETRICA.....	27
MISURA E VALUTAZIONE.....	28
Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale.....	30
15. ALLEGATI	31
VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	31
ALTRI ALLEGATI	32

I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Per il committente Comune di Arenzano	FIRMA	DATA
Sig. Giampiero Giglio		

Presenza Visione impresa appaltatrice

	FIRMA	DATA

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	31/05/2017
2	
3	
4	
5	

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3 dell'art. 26 del d.l. 81/08 così come integrato dal D.L. 106/09

Le figure che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono:

Ditta appaltante: Comune di Arenzano che redige il presente documento

Prestatrice di servizio (esecutrice) che sottoscriverà le integrazioni al presente Documento

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Committente	
Ragione Sociale	Comune di Arenzano
Indirizzo	Viale Sauli Pallavicino, 39 Arenzano (Ge)
Recapiti Telefonici	010 9138219 Fax 010 9138280
Partita Iva e Codice Fiscale	00449500107

Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Normativa

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dalla Legge 98 del 09/08/2013

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Comune di Arenzano

Affidamento servizio pulizia locali comunali

Rev. 1 del 31/05/2017

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortuni e malattie professionali di cui all'art. 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, in proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi e forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e data di assunzione.

Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori inerenti le pulizie degli uffici comunali, della biblioteca, dell'ufficio anagrafe e stato civile, dell'ufficio polizia municipale, dell'ufficio turistico e del centro sociale per i minori, Sala Peppino Impastato e Sala Matrimoni in Villa Figoli Des Geneys , locali vari e relative pertinenze ubicati negli edifici pubblici

MUNICIPIO: Via Sauli Pallavicino 39 - Arenzano.

L'edificio si sviluppa su tre piani: piano terreno – piano primo – piano secondo
totale mq. Totale mq 1.489,33 uffici - mq 383,63 terrazzo – mq 258,84 aree tecniche
n. 2 servizi igienici esterni – totale mq 8

PIANO TERRENO

E' composto da:

- Ingresso (pavimentazione in marmo)
- Detersione superficie vetrosa del portone di ingresso
- Ufficio Messi (pavimentazione in linoleum)
- vano ascensore;
- Ufficio Responsabile Ragioneria (pavimento in marmo)
- Ufficio Ragioneria (pavimento in marmo)
- Ufficio Tributi (pavimento in marmo)
- Archivio Ragioneria (pavimento in marmo)
- Ufficio Personale (pavimento in marmo)
- Ufficio Servizi Sociali (pavimento in legno)
- Ufficio Sport (pavimento in legno)
- Ufficio Commercio e Protocollo (pavimento in marmo)
- n. 3 servizi igienici

PIANO PRIMO:

E' composto da:

- N. 1 terrazzo
- Ufficio Segretario comunale (pavimento in marmo)
- Ufficio Assessori (pavimento in marmo)
- Ufficio di Segreteria e Contratti (pavimento in marmo)
- Ufficio Ced, Segreteria e Personale (pavimento in marmo)
- Ufficio Sindaco (pavimento in marmo)
- Sala Consiliare (pavimento in marmo)
- Ufficio Turismo e Pubblica Istruzione (pavimentazione in legno)
- Ufficio Culturale (pavimentazione in legno)
- n. 3 servizi igienici.
- Scala in ardesia
- Corridoio pavimentazione in marmo

PIANO SECONDO:

E' composto da:

- Scala in ardesia
- Corridoio (pavimentazione in piastrelle)

Comune di Arenzano

Affidamento servizio pulizia locali comunali

Rev. 1 del 31/05/2017

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

- Ufficio Tecnico Lavori Pubblici 1 (pavimento in legno)
- Ufficio Tecnico Lavori Pubblici 1 (pavimento in legno)
- Ufficio Tecnico Lavori Pubblici 1 (pavimento in legno)
- Ufficio Tecnico Lavori Pubblici 1 (pavimento in legno)
- Corridoio in ardesia
- Ufficio Viabilità (pavimento in legno)
- Ufficio Urbanistica 1 (pavimento in legno)
- Ufficio Urbanistica 2 (pavimento in legno)
- Ufficio Urbanistica 3 (pavimento in legno)
- Ufficio Urbanistica 4 (pavimento in legno)
- Scala in ardesia
- Ufficio Tecnico Amministrativo (pavimento in linoleum)
- Ufficio Tecnico Amministrativo (pavimento in linoleum)
- Ufficio Tecnico Amministrativo (pavimento in linoleum)
- Ufficio Tecnico Amministrativo (pavimentazione in gres)
- n. 2 servizi igienici con locale antibagno

SEDE POLIZIA MUNICIPALE : Via Cambiaso - Arenzano.

Totale mq. 173,02

E' composta da:

- Scale in marmo
 - n. 6 uffici (pavimentazione in piastrelle)
 - n. 2 spogliatoi (pavimentazione in linoleum)
 - n. 2 servizi igienici

UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE : Piazza Allende - Arenzano.

Totale mq. 146,38

E' composta da:

- Ufficio Elettorale (pavimentazione in marmo)
- Ufficio Anagrafe (pavimentazione in marmo)
- Ufficio Stato Civile (pavimentazione in marmo)
- n. 2 servizi igienici (pavimentazione in marmo)
- ingresso anagrafe (pavimentazione in marmo)
- ingresso stato civile (pavimentazione in marmo)

BIBLIOTECA : Piazza S. Bolivar - Arenzano.

Totale mq 308,06 uffici - mq 86,95 terrazzo

E' composta da:

PIANO TERRENO:

- Detersione superficie vetrosa del portone di ingresso
- Locale reception (pavimentazione in marmo)
- Corridoio (pavimentazione in piastrelle)
- Archivio (pavimentazione in marmo)
- Emeroteca (pavimentazione in piastrelle)
- Sala ragazzi (pavimentazione in marmo)
- n. 2 servizi igienici con antibagno

PIANO PRIMO:

- Scala in marmo
- Sala Ragazzi (pavimentazione in marmo)

Comune di Arenzano

Affidamento servizio pulizia locali comunali

Rev. 1 del 31/05/2017

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

- N. 1 terrazzo
- Sala Consultazione (pavimentazione in marmo)
- Archivio (pavimentazione in marmo)
- Sezione Liguria (pavimentazione in marmo)
- Mediateca (pavimentazione in piastrelle)
- n. 1 Servizio igienico

UFFICIO INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA: Lungomare Kennedy - Arenzano

Totale mq. 38,93

E' composta da:

- Detersione superficie vetrosa del portone di ingresso
- Atrio e ufficio (pavimentazione in linoleum)
- n. 1 servizio igienico con antibagno

CENTRO SOCIALE PER I MINORI: Piazza Leonardo da Vinci - Arenzano

Totale mq. 95,37

E' composto da:

- n. 1 salone (pavimentazione in marmo)
- n. 1 servizio igienico con antibagno

SALA PEPPINO IMPASTATO DI VILLA MINA

Sala Peppino Impastato e atrio inferiore ai mq. 100

La sala è adibita all'organizzazione di eventi e convegni.

VILLA FIGOLI DE GENEYS

Sala matrimoni - mq. 100

E' previsto l'utilizzo da parte del Comune di tre sale di rappresentanza al piano terra per lo svolgimento di matrimoni civili ed altri eventi.

L'impresa dovrà provvedere ad eseguire i lavori e le prestazioni, compreso l'onere per la responsabilità dei locali durante lo svolgimento del servizio, con le frequenze di seguito indicate:

Aree uffici			
Uffici e Sale Riunioni			
Attività	Alto	Medio	Bass
	Frequenza ⁴		
Aspirazione / battitura pavimenti tessili, stuoie, zerbini	G	S/2	S
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi	2M	3M	6M
Detersione pavimenti non trattati a cera	S/2	S	Q
Detersione pavimenti trattati a cera	S	Q	M
Deragnatura	S	Q	M
Detersione a fondo arredi	3M	6M	A
Detersione porte in materiale lavabile	M	3M	6M

Comune di Arenzano

Affidamento servizio pulizia locali comunali

Rev. 1 del 31/05/2017

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Detersione punti luce e lampadari non artistici (compreso smontaggio e rimontaggio)	M	3M	6M
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative disicurezza	M	3M	6M
Lavaggio pareti lavabili	M	3M	6M
Pulizia a fondo pavimenti tessili con eliminazione di ogni tipo di macchie	3M	6M	A
Rimozione di macchie di sporco dai pavimenti	G	S/2	S

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie	G	S	Q
Rimozione macchie e impronte da verticali lavabili ad altezza operatore	S/2	S	Q
Sanificazione punti raccolta rifiuti	Q	M	2M
Spazzatura a umido	G	S/3	S/2
Spolveratura a umido arredi (scrivanie, sedie, mobili e suppellettili, ecc.) ad altezza operatore	S/3	S/2	S
Spolveratura a umido arredi parti alte: (arredi, scaffalature nelle parti libere, segnaletiche interne)	4M	6M	A
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano.	G	S/2	Q
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore	S	Q	M
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta.	G	G	G
Deceratura e inceratura pavimenti	2M	3M	6M
Spolveratura porte	S/2	S	Q
Spolveratura ad umido di tende e/o veneziane, tapparelle e/o persiane	M	2M	3M
Spolveratura a umido serramenti esterni (inferriate, a	3M	6M	A
<i>Aree Comuni</i>			
Attività	Alto	Medio	Basso
	Frequenza		
Aspirazione / battitura pavimenti tessili, stuoie, zerbini	G	S/2	S
Rimozione di macchie di sporco dai pavimenti	G	S/2	S
Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie	G	S	Q
Spazzatura a umido	G	S/3	S/2
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano.	G	S/2	Q

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta.	G	G	G
Deragnatura	S	Q	M
Pulizia ascensori e montacarichi	S	Q	M
Spolveratura ad umido arredi(armadi, scaffalature, sedie, mobili, segnaletica, ...) ad altezza operatore	S	Q	M
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore	S	Q	M
Detersione punti luce e lampadari non artistici (compreso smontaggio e rimontaggio)	M	3M	6M
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza	M	3M	6M
Detersione pavimenti non trattati a cera	Q	M	2M
Detersione pavimenti trattati a cera	Q	M	2M
Spolveratura ad umido di tende e/o veneziane, tapparelle e/o persiane	M	2M	3M
Spolveratura ringhiere scale	M	2M	3M
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi	2M	3M	6M
Lavaggio pareti lavabili	M	3M	6M
Deceratura e inceratura pavimenti	3M	6M	A
Pulizia a fondo pavimenti tessili con eliminazione di ogni tipo di macchie	3M	6M	A
Spolveratura ad umido serramenti esterni (inferriate, serrande, ecc..)	3M	6M	A
<i>Servizi igienici</i>			
Attività	Alto	Medio	Bass
	Frequenza		
Lavaggio, vaporizzazione e disinfezione pareti a mattonelle	G/2	G	G
Lavaggio, vaporizzazione e disinfezione sanitari	G/2	G	G
Spazzatura, lavaggio e disinfezione pavimenti	G/2	G	G
Pulizia di specchi e mensole	G	G	G
Controllo e all'occorrenza rifornimento prodotti dei distributori igienici	G	G	G

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Pulitura distributori igienici	S/2	S	Q
Deodorazione dei servizi igienici	S	Q	M
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta.	G	G	G
Disincrostazione dei servizi igienici	S	Q	M
Disinfezione dei servizi igienici	G	S/2	S
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi	2M	3M	6M
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza	M	3M	6M
Disinfezione lavabi extra servizi igienici	G	S/2	S
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore	S/2	S	Q
Aree Tecniche			
<i>Depositi, ripostigli, archivi morti, scantinati</i>			
Attività	Medio		Bass
	Frequenza		
Spazzatura ad umido	Q	M	
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura	Q	M	
Detersione pavimenti non trattati a cera	M	3M	
Detersione pavimenti trattati a cera	M	3M	
Lavaggio superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza	6M	A	
Spolveratura a umido arredi (scrivanie, sedie, mobili e suppellettili, ecc.) ad altezza operatore	M	2M	
Detersione punti luce e lampadari non artistici (compreso smontaggio e rimontaggio)	A	A	
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore	M	2M	
Aspirazione polvere (tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette aerazione, termoconvettori, cassonetti, canaline, ecc.)	6M	A	

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano	M	2M
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi	6M	A
Rimozione macchie e impronte da verticali lavabili ad altezza operatore	3M	6M
Spolveratura serramenti esterni (inferriate, serrande, persiane)	3M	6M
Deragnatura	M	3M
Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie	3M	6M
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta	S	S
<i>Aree Comuni</i>		
Attività	Medio	Bass
	Frequenza	
Aspirazione / battitura pavimenti tessili, stuoie, zerbini	S/2	S
Rimozione di macchie di sporco dai pavimenti	S/2	S
Rimozione macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportellerie	S	Q
Spazzatura a umido	S/3	S/2
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano.	S/2	Q
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta	G	G
Deragnatura	Q	M
Pulizia ascensori e montacarichi	Q	M
Spolveratura ad umido arredi(armadi, scaffalature, sedie, mobili, segnaletica, ...) ad altezza operatore	Q	M
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore	Q	M

Comune di Arenzano

Affidamento servizio pulizia locali comunali

Rev. 1 del 31/05/2017

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Detersione punti luce e lampadari non artistici (compreso smontaggio e rimontaggio)	3M	6M
Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza	3M	6M
Detersione pavimenti non trattati a cera	M	2M
Detersione pavimenti trattati a cera	M	2M
Spolveratura ad umido di tende e/o veneziane, tapparelle e/o persiane	2M	3M
Spolveratura ringhiere scale	2M	3M
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi	3M	6M
Lavaggio pareti lavabili	3M	6M
Pulizia a fondo pavimenti tessili con eliminazione di ogni tipo di macchie	6M	A
Spolveratura ad umido serramenti esterni (inferriate, serrande, ecc..)	6M	A
Servizi Igienici		
Attività	Medio	Bass
	Frequenza	
Lavaggio, vaporizzazione e disinfezione pareti a mattonelle	G	G
Lavaggio, vaporizzazione e disinfezione sanitari	G	G
Spazzatura, lavaggio e disinfezione pavimenti	G	G
Controllo e all'occorrenza rifornimento prodotti dei distributori igienici	G	G
Deodorazione dei servizi igienici	Q	M
Pulizia di specchi e mensole	G	G
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta	G	G
Disincrostazione dei servizi igienici	Q	M
Disinfezione dei servizi igienici	S/2	S
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o ponteggi	3M	6M

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Detersione superfici vetrose delle finestre nella parte interna ed esterna e relativi infissi e cassonetti accessibili dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza	3M	6M	
Disinfezione lavabi extra servizi igienici	S/2	S	
Pulitura distributori igienici	S	Q	
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore	S	Q	
Aree esterne non a verde			
<i>Aree esterne scoperte ad eccezione di balconi e terrazzi al piano</i>			
Attività	Alto	Medio	Bass
	Frequenza		
Controllo chiusini e caritoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi	S	Q	M
Sanificazione punti raccolta rifiuti	Q	M	2M
Spazzatura aree esterne (meccanica o manuale)	G	Q	M
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta differenziata	G	S	Q
<i>Porticati, balconi e terrazzi al piano</i>			
Attività	Alto	Medio	Bass
	Frequenza		
Controllo chiusini e caditoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi	S	Q	M
Detersione pavimentazioni porticati	Q	M	3M
Detersione terrazzi e balconi	Q	M	3M
Sanificazione punti raccolta rifiuti	Q	M	2M
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura	G	S	Q
Spazzatura a umido	S/2	Q	M
Svuotatura cestini e posacenere, sostituzione sacchetto, sanificazione contenitori portarifiuti, pulizia posacenere e trasporto dei rifiuti ai punti di raccolta differenziata	G	S	Q

⁴ G = giornaliera; S/2 = due volte a settimana; S/3 = tre volte a settimana; S = settimanale; Q = quindicinale; M = mensile; 2M = bimestrale; 3M = trimestrale; 4M = quadrimestrale; 6M = semestrale; A = annuale

4. FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente: Comune di Arenzano

Referente aziendale appalto o preposto	Sig. Giampiero Giglio
Datore di lavoro	Sig. Giampiero Giglio
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. ssa Laura Bocca
Medico Competente	Dott. Vittorio Noli
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Maurizio Cello

Addetti squadra antincendio Casa Comunale:

- **Piano Terra:** *Caviglia Angelo*
- **Primo Piano:** *Bosic Sagita*
- **Secondo Piano:** *Vallarino Luigi*
- **Secondo Piano:** *Lazzaro Bruzzone*

Addetti primo soccorso Casa Comunale:

- **Piano Terra:**
- **Primo Piano:** *Edi Santimaria*
- **Secondo Piano:** *Lazzaro Bruzzone*

Addetti squadra antincendio operai:

- *Giacomo Delfino*
- *Stefano Delfino*
- *Enrico Parodi*
- *Gerolamo Firpo*
- *Maurizio Cello*
- *Emanuele Damonte*
- *Maurizio Picchi*

Addetti primo soccorso operai:

- *Mario Damonte*
- *Giacomo Delfino*
- *Delfino Stefano*
- *Enrico Parodi*
- *Gerolamo Firpo*
- *Maurizio Cello*

- *Emanuele Damonte*
- *Maurizio Picchi*
- *Mario Radagasio*

Addetti squadra antincendio anagrafe:

- *Maria Paola Vernazza*
- *Loredana Stabile*
- *Calcagno Giuseppe*

Addetti squadra primo soccorso anagrafe:

- *Loredana Stabile*
- *Maria Paola Vernazza*

Addetti squadra antincendio polizia locale:

- *Poggi Mauro*
- *Zunino Massimo*

Addetti squadra primo soccorso polizia locale:

- *Poggi Mauro*
- *Zunino Massimo*

Addetti squadra antincendio Biblioteca:

- *Carla Damonte*

Addetti squadra primo soccorso Biblioteca:

- *Carla Damonte*

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Azienda Appaltatrice:

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio:

-

Addetti primo soccorso:

-

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: CASA COMUNALE

Pavimenti, aree di transito e scale fisse

La pavimentazione non presenta rischi specifici. Le aree di transito non presentano sconnessioni conformemente alla vigente normativa.

Porte e portoni

Il portone principale ha apertura conto esodo. E' presenti rischio scivolamento sullo scalone principale in marmo

Servizi Igienici e spogliatoi

Sono presenti servizi igienici che possono essere utilizzati dal personale della I.A. Il locale spogliatoio viene condiviso con il personale operaio

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

La struttura è classificata a rischio incendio BASSO.

Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

E' presente impianto elettrico conforme alle vigenti normative.

Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

Non sono presenti rischi strutturali

Eventuale presenza di altre imprese

Non sono presenti altre imprese

6. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: UFFICIO ANAGRAFE

Identificazione:	Ufficio anagrafe in P.zza Allende (edificio ex F.S.)
n. piani	1
Affollamento max:	10 - 12
Impianto termico:	Presente
Ascensore:	Non presente
C.P.I.:	Struttura non soggetta
Planimetrie (presenti, non presenti):	Non presenti

Vie di uscita

(ubicazione, larghezza) Presente presso l'entrata

Estintori (n./sup e revisione)

Sono presenti estintori in numero sufficiente e revisionati correttamente

Idranti - impianti

spegnimento Non presenti

Allarme	Non Presente
Luci di emergenza (presenti, suff., insuff.)	Presenti
Cassetta P.S. (presente, completa, incompleta)	Da verificare
Classificazione rischio incendio	Basso
Servizi igienici (presenti, non presenti, a norma, non a norma)	Presenti
Segnaletica di sicurezza:	
Vie di uscita:	presente
Quadro elettrico, interruttore generale:	Non presente
Estintori	presente
Altri:	
Igiene (pulizia, zanzariere, sup. lavabili ove necessario, infiltrazioni)	Problemi con deiezioni di piccioni all'esterno dell'edificio
Pavimenti:	Pavimenti irregolari con aumentato rischio di caduta
Arredi:	Spazio insufficiente presso l'ufficio di Stato Civile
Scale, corrimani:	Non presenti
Barriere architettoniche	Presenti

7. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: POLIZIA LOCALE

L'area XI copre una serie di servizi che si esplicano in attività di ufficio e di Polizia municipale
Sono impiegate 13 persone, di cui sei lavoratori videoterminalisti.

Le attività vengono svolte presso:

- Uffici Via Negrotto Cambiaso, 4
- Territorio Comunale

C.P.I : non soggetto

Piano di emergenza ed evacuazione: presente presso Casa Comunale, copia presso il Comando

Messa a terra Verbali verifiche periodiche (ASL o ARPAL): Presente

Centrale termica: Presente Calderina interna

Libretto di impianto: Presente

Planimetrie: Presenti

Estintori : presenti n. 5 estintori controllati periodicamente

Luci di emergenza: presenti in numero sufficiente e controllati periodicamente

Cassetta P.S.: presente

Servizi igienici: Presenti a norma

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: MAGAZZINO OPERAI VIA PIAN MASINO

n. piani	Piano terra
Ascensore:	non presente
C.P.I.:	Non presente
Planimetrie (presenti, non presenti):	Non presenti
Vie di uscita (ubicazione, larghezza)	Presenti
Estintori (n./sup e revisione)	Presenti
Idranti - impianti spegnimento	Presente
Allarme antincendio	Non presente
Luci di emergenza (presenti, suff., insuff.)	Da implementare
Cassetta P.S. (presente, completa, incompleta)	Presente
Classificazione rischio incendio	Medio
Servizi igienici (presenti, non presenti, a norma, non a norma)	Non presenti
Segnaletica di sicurezza:	
Vie di uscita:	Non presente
Quadro elettrico, interruttore generale:	non presente
Ascensore:	non presente
Centrale termica:	non presente

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: BIBLIOTECA COMUNALE

Identificazione: Biblioteca – Palazzo S. Antonio – Piazza S. Bolivar, 1

Afferenza: Area VI Dott.ssa Cerra

Altre ditte che offrono servizi: Coop SSE

All'ultimo piano dell'edificio sono presenti le sedi del comitato manifestazioni e AUS Alpini. Le attività delle associazioni si svolgono in orario diverso e complementare a quello della biblioteca

Impianti elettrici (Dich. Conformità D.M.37/08) presente
 Impianto termico: presente
 C.P.I.: presente

Comune di Arenzano

Affidamento servizio pulizia locali comunali

Rev. 1 del 31/05/2017

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Planimetrie (presenti,
non presenti):

presenti

Stato:

Vie di uscita (ubicazione, larghezza)	P.T. sono presenti tre uscite di sicurezza verso l'esterno (apribili nel senso dell'esodo), la scala interna "protetta" serve il piano primo ed il piano secondo. Al piano primo è presente il terrazzo che costituisce luogo sicuro dinamico.
Estintori (n./sup e revisione)	Sono presenti estintori in numero sufficiente e revisionati correttamente
Idranti - impianti spegnimento	Sono presenti una colonna di idranti ed un impianto di spegnimento automatico a schiuma attivabile solo manualmente
Allarme	E presente un impianto di rilevazione ed allarme a servizio dell'intero edificio. La centrale di controllo è collocato presso l'ingresso all'edificio

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Luci di emergenza (presenti, suff., insuff.)	Presenti in tutto l'edificio e sufficienti
Cassetta P.S. (presente, completa, incompleta)	E' presente al primo piano presso la sala "polivalente" (ora adibita alla consultazione) E' presente la centrale termica accessibile dall'esterno e conforme alle normative di sicurezza. E' presente lo sgancio esterno di emergenza sia per la centrale termica che per l'intero edificio
Attività a rischio specifico di incendio Classificazione rischio	
incendio	Medio
Servizi igienici (presenti, non presenti, a norma, non a norma)	Sono presenti ed a norma (solo al piano primo è presente un servizio senza antibagno)
Segnaletica di sicurezza: Vie di uscita: Quadro elettrico, interruttore generale: Ascensore: Centrale termica: Cassetta P.S. Estintori Macchine: Altri: Rischi struttura: Statica, fessurazioni: Pavimenti: Arredi: Scale, corrimani: Barriere architettoniche	In generale presente e sufficiente presente presente presente per montascale presente presente presente non necessaria non osservate problematiche non osservate problematiche non osservate problematiche non osservate problematiche I parapetti delle porte finestre al piano primo hanno altezza insufficiente abbattute con montascala E' presente sgancio esterno di emergenza all'esterno (vicolo opposto all'Aurelia)
Note:	

10. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: VILLA MINA

Villa Mina ad Arenzano è gestita dall'Amministrazione Comunale Gestisce che concede per l'organizzazione di eventi e convegni.

La sala che ha superficie in pianta inferiore a 100 mq ed è dotata di due uscite che conducono all'atrio dell'edificio e di qui all'esterno. Le due uscite dalla sala si aprono nel senso dell'esodo ma non sono dotate di dispositivo di apertura a semplice spinta. Entrambe le porte hanno larghezza superiore a 90 cm.

A disposizione della sala è presente un servizio igienico raggiungibile attraversando una aula multimediale concessa ad UNI 3.

La sala è dotata di idonea illuminazione di emergenza.

11. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO: VILLA FIGOLI DE GENEYS

La villa è concessa in uso alla Fondazione Accademia Marina Mercantile che la utilizza per corsi di formazione. L'edificio è stato ristrutturato e risulta adeguato alla funzione.

E' previsto l'utilizzo da parte del Comune di tre sale di rappresentanza al piano terra per lo svolgimento di matrimoni civili ed altri eventi.

Sono presenti estintori in numero sufficienti la cui manutenzione è affidata all'Accademia Marina Mercantile

12. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza (antincendio o primo soccorso) la ditta appaltatrice è tenuta ad osservare le indicazioni dettate all'interno del piano di evacuazione di ogni struttura e di seguire le indicazioni dettate dal personale comunale al momento presente.

**13. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA
DALL'IMPRESA APPALTATRICE**

Agenti chimici e biologici

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente documento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (sapone liquido, carta igienica, carta asciugamani, sacchetti igienici) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo, per le pulizie e quello igienico sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP). Deve essere documentata la composizione dei prodotti, preferibilmente con certificazioni (Ecolabel, ICEA, etc), con riferimento ad almeno il 30% del totale del materiale di consumo impiegato.

La ditta utilizzerà nell'ambito delle operazioni di pulizia prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune

Agenti fisici

Non sono utilizzate attrezzature che introducono rischi di tipo fisico

Macchine e attrezzature

L'appaltatore utilizzerà solamente attrezzature a norma, conformemente alle disposizioni del costruttore

14. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D)atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

STIMA DELLA GRAVITA' DEL DANNO

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

MATRICE ASIMMETRICA

		DANNO		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive. Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

	4
P	3
Probabilità	2
	1

4	8	12
3	6	9
2	4	6
1	2	3
1	2	3

D
Danno

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive immediate

4 > R < 6 Azioni correttive da programmare con urgenza

R < 3 Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
				P	D	R
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dall'appaltatore/appaltante</i>	TUTTI	Scivolamento – caduta	Interdizione temporanea al passaggio, (a cura appaltatore) utilizzo di calzature antiscivolo (personale appaltatore)	2	2	4
Pulizia <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	<i>Possibile</i>	Sospensione temporanea dell'attività informatica (chiusura del videoterminale- personale ditta appaltante), preventivo spostamento della documentazione riservata/delicata dal piano di lavoro(ditta appaltante)	2	1	2
Utilizzo prodotti chimici <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Contatti accidentali svasamento sostanze chimiche pericolose	Tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi, è fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es ammoniaca e candeggina).(personale appaltatore)	2	1	2
Utilizzo attrezzature manuali <i>Rischio indotto dall'appaltante</i>	TUTTI	Taglio	Tutte le attrezzature non utilizzate vanno correttamente riposte. E' fatto divieto lasciare incustodite attrezzature che possono costituire possibile rischio taglio (personale appaltatore)	2	1	2
<i>Caduta oggetto</i> <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Caduta di oggetti dall'alto nel corso di utilizzo scale	Divieto di transito sotto le scale (tutti)	2	2	4
Pulizia servizi igienici <i>Rischio introdotto dall'appaltante</i>	ADDETTI APPALTANTE	Rischio biologico potenziale <i>Possibile</i>	Utilizzo D.P.I. usa e getta (rischio specifico dell'appaltatore)	2	2	4
LAVAGGIO DEI VETRI	ADDETTI	Rischio caduta	Acquisto ed utilizzo scale	2	2	4

Comune di Arenzano

Affidamento servizio pulizia locali comunali

Rev. 1 del 31/05/2017

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

<i>Rischio introdotto dall'appaltante</i>	APPALTANTE	dall'alto	mobili portatili a norma EN 131 Formazione del personale sull'utilizzo delle scale portatili <i>Lavorazione vietata al personale in gravidanza e puerperio, minori ed utilizzatori di farmaci che inducono possibili vertigini</i>	
---	------------	-----------	--	--

Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

- o Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie da utilizzare in caso di presenza occasionale di personale comunale) € 200,00
- o Formazione e coordinamento € 300,00 annue

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo, gravante su di essa, di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

La ditta aggiudicataria del servizio può presentare proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento del servizio sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

ALTRI ALLEGATI

Allegato 1 Obblighi e divieti

- DIVIETO di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori.
- DIVIETO di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione del *Committente*. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati
- DIVIETO di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. Se per lo svolgimento dei lavori a Voi affidati dovessero rendersi necessarie operazioni che contrastino con il presente divieto, lo svolgimento di tali operazioni dovrà essere specificamente autorizzato, sentito il parere del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del *Committente*
- DIVIETO di transito e di sosta di veicoli non autorizzati nelle aree del *Committente*
- DIVIETO di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive (es. bombole di gas, infiammabili, ecc...) senza specifica autorizzazione.

- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici
- OBBLIGO di attenersi alle procedure contenute nel Piano di emergenza del *Committente*
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella del *Committente*
- OBBLIGO di non trattenersi negli ambienti di lavoro del *Committente* al di fuori dell'orario di lavoro stabilito
- OBBLIGO di recintare le eventuali zone di scavo e/o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizione sopraelevata;
- OBBLIGO di segnalare tempestivamente eventi da Voi provocati, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, ecc...
- OBBLIGO, a lavori ultimati, di lasciare la zona interessata dai lavori, sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami, fosse o avvallamenti pericolosi.